

Logica laurentiana: *Studio sui libri secondo e terzo della Dialectica di Lorenzo Valla*

Paolo Castaldo

Abstract

My PhD thesis is concerned with logic developed by Lorenzo Valla in the second and third book of the *Dialectica*, his main philosophical work. Valla's logic, by himself named «logica laurentiana», aim to reform aristotelian and medieval logic introducing a series of principles borrowed by rhetoric and grammar. The purpose of my thesis is to show the deep influence of this principles on the aristotelian paradigm, at least on moments that Valla is concerned with. Far from separate rhetoric from logic, or the oratorical point of view from the philosophical/logical point of view, Valla intends to give birth to a new course of logic through a refoundation of old method. In light of that, it must be reviewed another exegetical *topos* widespread among *Dialectica*'s scholars: the reduction of dialectic to rhetoric. Valla mantains the autonomy (but not the independence) of dialectic from rhetoric, and he grants to the first a separate space from second because the object of these two *artes* is different.

La mia Tesi di Dottorato ha ad oggetto la logica elaborata da Lorenzo Valla nel secondo e terzo libro della *Dialectica*, la sua principale opera filosofica. La logica del Valla, da lui stesso definita «logica laurentiana», mira a riformare la logica aristotelica e medievale attraverso l'introduzione di una serie di principi mutuati dalla retorica e dalla grammatica. La mia tesi intende mostrare l'incisività di questi principi sul paradigma aristotelico, almeno rispetto ai momenti presi in considerazione dal Valla. Lungi dal separare la retorica dalla logica, o il punto di vista oratorio dal punto di vista logico/filosofico, Valla intende dare vita a un nuovo corso della logica attraverso una rifondazione del metodo antico. Alla luce di ciò, va anche rivisto un altro *topos* esegetico diffuso tra gli studiosi della *Dialectica*, vale a dire la riduzione della dialettica alla retorica. Valla mantiene l'autonomia (ancorché non l'indipendenza) della dialettica dalla retorica, riconoscendo

alla prima uno spazio distinto e separato dalla seconda poiché diverso è l'oggetto delle due *artes*.